



Alla fine del giorno, **raccolta in versi di** **Francesco Sonis**

di Cristoforo PUDDU

Francesco (Franco) **Sonis**, autore della silloge “**Alla fine del giorno**” (Leonida Edizioni, Reggio Calabria, 2015) con prefazione di Salvatore Tola e nota critica di Stefano Mangione, non poteva che celebrare il suo quarantennale impegno e lavoro poetico con un’opera di elevatezza lirica e con i segni caratterizzanti l’originaria “promessa di poesia”, già chiara nella prima pubblicazione d’esordio del 1976, verso l’umanità e i luoghi dell’identità.

La raccolta è frutto della personale storia, osservata nella quotidianità, e di tanti luoghi frequentati (Alghero, Bosa, Oristano, Seneghe, monte Arci, la Giara, il faro di San Giovanni e il Campidano, sempre rappresentati con intima fascinazione e versi ammaliati) ed amati con sensibilità poetica ed umana interpretazione dell’ambiente-natura e vissuto culturale; una miscellanea di quadri

rivelatori con segni, tracce, legami, riflessioni, testimonianze,

esperienze e percorsi lirici, di assoluta modernità, sul mondo del Sonis. Il versificare, alimentato di denso *pathos*, riflette l'incedere del tempo e il senso stesso della vita in scansioni di passato e presente.

Il nostro poeta, da autorevole protagonista della poesia in italiano prodotta nell'Isola, si distingue per il modo interiore di intensa semplicità e per la capacità nel "cantare" di coscienza sociale, di mondi e luoghi marginali o dimenticati. Esempi ne sono la raccolta *Memorare*, omaggio lirico dedicato allo scomparso centro marmillese di Sitzamus, e gli studi di ricerca storica sul tema dei villaggi scomparsi in Sardegna. Sonis, attraverso il sacrale e preciso impiego della parola, costruisce da sempre la preziosità di percorsi lirici che fanno emergere radici, contenuti e messaggi di facile assimilazione e lettura. La prefazione di Salvatore Tola evidenzia proprio l'aspetto della comprensione e leggibilità complessiva delle poesie di Francesco, composte con un lavoro artigiano "attento e sapiente" e forgiate nella "semplicità non disgiunta dalla pregnanza del discorso"; senso sottolineato anche dalla motivazione di Stefano Mangione, che esalta una "poesia con espressione chiara" e quell'abilità di cogliere "il significato profondo di ciò 'che ditta dentro' e la coincidenza delle anime delle cose e dell'uomo".

La raccolta *Alla fine del giorno*, è risultata prima classificata (sezione silloge inedita) nella X Edizione del prestigioso Premio Letterario Internazionale "Gaetano Cingari". La foto di copertina (*La culla del sole*, tramonto a *Pauli Majori* nella Giara di Tuili) e le quattro interne al volume, che introducono le stanze poetiche di Paesi e città, Amicizia, Amore e In Memoria, sono del fotografo Ivo Piras.

Francesco Sonis, anche in quest'ultima fatica poetica è coerente nell'ispirazione e nelle idealità, donandoci una meditata presenza dell'uomo all'interno di una memoria vitale di civiltà, cultura e ambiente naturale.

(11-01-2016)